

Numero 33

19 agosto 2017

Diamo voce alla resistenza civile siriana

Sono già 500mila i morti in Siria per la guerra e più di 5 milioni i profughi. Mentre scriviamo Msf lancia un sos per la crisi umanitaria a Raqqa, roccaforte dell'Isis. Sarà liberata, annunciano le Forze democratiche siriane impegnate da mesi a snidare i miliziani dell'Isis, asserragliati all'interno. Intanto, civili malati e feriti, nella città assediata, sono senza farmaci e cure essenziali. Da oltre 6 anni, in Siria, è emergenza umanitaria. I diritti umani non hanno più cittadinanza. Il silenzio del Consiglio di sicurezza dell'Onu è assordante. A denunciarlo è addirittura l'ex procuratore generale del Tribunale penale internazionale Carla Del Ponte che si è dimessa - per questo - dalla Commissione d'inchiesta Onu sulla Siria. «Nella ex Jugoslavia, un anno dopo l'inizio della guerra, fu istituito un tribunale internazionale. In Siria, dopo 7 anni, non c'è ancora un tribunale per la Siria». Perché questo immobilismo? Cui prodest la guerra in Siria? Sono le domande che non possiamo eludere. Diventa sempre più evidente che si sta giocando una guerra per procura (per dirla con parole di Alberto Negri). Assad è il nemico "di comodo" per gli Usa. È il nemico dell' Arabia Saudita della Turchia e di altri regimi sunniti del Golfo che contrastano l'egemonia dell'Iran. Assad è utile non solo al Paese sciita, ma anche a Putin e a Macron. Solo per accennare agli aspetti più macroscopici di questa tragica partita di cui fanno le spese i civili. Lo smembramento della Siria, la «settarizzazione della società», «la segmentazione del Paese per fasce confessionali» sono il risultato, denuncia Shady Hamadi, in *Esilio dalla Siria* (Add). «Le proposte che abbiamo portato alla comunità internazionale sono state respinte, liquidate con uno sguardo sprezzante. Dobbiamo riprenderci il futuro del Paese senza agende politiche di terzi».

Simona Maggiorelli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

